

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1999
 ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 142
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

MATURITA

OGGI TORNA UN ESAME SERIO

LUIGI BERLINGUER

Oggi iniziano gli esami di stato per 477mila studenti. Il primo pensiero va ai ragazzi e alle ragazze che si cimentano in queste ore ed in questi giorni con una prova impegnativa, una delle più impegnative della loro vita. Pensiamo con affetto e partecipazione alla loro naturale ansia ed alla loro fatica, con l'augurio che essi ottengano il successo e la soddisfazione che meritano.

I media hanno dato quest'anno un grande rilievo a questo esame, forse enfatizzando un po', ma certo cogliendone l'importanza non solo per i numerosi candidati ma per l'intero paese.

Siamo tornati ad un esame serio, per conservare e restituire qualità alla nostra scuola. La vita è piena di prove difficili, e fa parte dei compiti dell'istruzione non abituare a vivere al riparo o nell'ovatta. Ma abbiamo voluto costruire un esame che sia la naturale conclusione di un ciclo di studi, che resti collegato ad esso, che premi la continuità, che non si esaurisca solo nelle ore della prova, anche se esige la conoscenza di tutte le materie. Un esame che non imponga un unico modello, sia di stili letterari che di metodologie di apprendimento, ma che - al contrario - offra la possibilità di opzioni nelle prove scritte e nella esposizione orale, nell'opera di una commissione che non sia totalmente estranea al periodo precedente di frequenza scolastica.

L'esame, quindi, non è solo una prova: è la fine di un percorso, che saprà progressivamente guardare alle vocazioni dei ragazzi, che si colloca al termine di una scuola che si aprirà sempre più, che si differenzierà in base ad attitudini e diversità. Qui sta la profondità della riforma. Essa si colloca all'interno di quel cantiere che è appunto la scuola dell'autonomia. Senza l'autonomia un esame così serio e così equo non sarebbe stato possibile. Dare ai ragazzi un diploma certificante le competenze acquisite (da quest'anno essoratamente consegnato loro alla fine dell'esame, mentre in passato occorrevano anni per ritirarlo) è proprio dalla scuola autonoma capace di flessibilità curricolare.

Non dimentichiamo, infatti, che il nuovo esame si colloca nel quadro complessivo ed organico di un profondo cambiamento, incentrato sull'autonomia, sulla sburocratizzazione del ministero e dei provveditorati, sull'elevamento dell'obbligo scolastico e di quello formativo, sull'integrazione fra istruzione e formazione professionale, sul nuovo contratto degli insegnanti

SEGUE A PAGINA 10

D'Alema: scambio sulle pensioni

Il premier: ritocchiamo quelle di anzianità e aboliremo il divieto di cumulo. Autonomi, sì alla riforma. Aumenta l'occupazione: in un anno 282mila posti in più. I sindacati: ma non si può esultare

ROMA Uno scambio sulle pensioni, è quello che propone alle parti sociali il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Superare l'attuale divieto di cumulo per risparmiare qualcosa dal punto di vista delle pensioni di anzianità. Ma Cgil Cisl e Uil, hanno fatto sapere che per il momento non sono intenzionati a tornare sull'argomento pensioni.

Per gli autonomi invece si prefigura un altro scambio: quello tra un ritocco alle pensioni (di anzianità) e l'alleggerimento della pressione fiscale.

Intanto l'Istat rileva che ad aprile ci sono stati 47.000 nuovi posti di lavoro da gennaio, 282.000 negli ultimi dodici mesi. Ed anche la disoccupazione ha un segno positivo, con una riduzione dal 12,2 al 12,1%. Soddisfatto il governo, freddi i sindacati: «Troppo poco».

ALVARO GIOVANNINI WITTENBERG
 ALLE PAGINE 2 e 3

La situazione della forza lavoro ad aprile (dati non destagionalizzati, in migliaia) e variazioni, assolute e in percentuale, rispetto allo stesso mese del '98.

ITALIA	Valori assoluti	Variazioni assolute	Variaz. %
Occupati	20.394	+282	+1,4
Ricerca occupazione	2.811	-71	-2,5
Forze lavoro	23.205	+212	+0,9
Tasso disoccupazione	12,1	-0,4	
CENTRO-NORD			
Occupati	14.704	+264	+1,8
Ricerca occupazione	1.141	-39	-3,3
Forze lavoro	15.845	+225	+1,4
Tasso disoccupazione	7,2	-0,4	
MEZZOGIORNO			
Occupati	5.690	+18	+0,3
Ricerca occupazione	1.670	-31	-1,8
Forze lavoro	7.360	-13	-0,2
Tasso disoccupazione	22,7	-0,4	

Fonte: Istat P&G Infograph

UN BUON SEGNALE NON FERMIAMOCI

PIER CARLO PADOAN

I nuovi dati sull'occupazione sono incoraggianti e non solo per il livello complessivo - quasi trecentomila nuovi occupati negli ultimi dodici mesi - ma soprattutto per la sua composizione. L'occupazione è cresciuta sia al Nord (in maggiore misura) che al Sud, prevalentemente tra i giovani e le donne e inoltre l'aumento degli occupati si associa, contrariamente che in passato, a una diminuzione del tasso di disoccupazione.

Questi dati si possono spiegare con una componente «ciclica» e con una componente «strutturale». Come

SEGUE A PAGINA 2

EUROPA, LA SINISTRA NON SA SCEGLIERE

CARLO CARBONI

Nei momenti in cui la trasformazione si rende necessaria a chi dispone di un ricco passato (è certo il caso degli europei), la preoccupazione di fondo si lega al progetto per un futuro da collocare accanto alla propria storia. La sinistra europea ha dimostrato di non saper ancora padroneggiare questo progetto. Infatti, lo scenario europeo che non sembrava congeniale alla sinistra all'inizio del decennio, torna a non essere ad essa favorevole. Si ha però la sensazione che la sconfitta elettorale della sinistra in Europa, a poca

SEGUE A PAGINA 6

Autonomie

DOMANI L'INSERTO SU FEDERALISMO E ENTI LOCALI

Scontro nell'Antimafia sulla legge sui pentiti

La maggioranza attacca Del Turco: le norme si cambiano tutti insieme



IN PRIMO PIANO

Francesco Guccini: Bologna mi piace solo «rossa»



Veltroni e Marini: riuniamo i deputati del centrosinistra

VARANO



Comunicazione: l'Italia scommette sul futuro

IL DOCUMENTO

ALLE PAGINE 20 e 21

ROMA Scontro violentissimo nella commissione Antimafia, tra il presidente Ottaviano Del Turco e la maggioranza di centrosinistra della commissione stessa. In un documento della maggioranza si chiede a Del Turco di rendere conto di un'intervista in cui si parlava delle dichiarazioni del pentito Cangemi contro il leader dell'opposizione Silvio Berlusconi. Dichiarazioni giudicate fuori luogo e in contrasto con gli orientamenti della commissione. Tanto da richiedere una formale richiesta di dimissioni. Alla quale Del Turco reagisce sdegnato: «Non rinuncerò mai ad esprimere le mie opinioni alle dimissioni non ci penso neppure. È una bella discussione che vede differenze nelle critiche, e risponderò senza abitare». E lo scontro si allarga subito ai politici. Fabio Mussi usa l'ironia: Del Turco ha trasformato la presidenza della Commissione in «giudice quarto», ma così interferisce nei processi in corso». Il Polo, per l'occasione ritrova l'unità, difende Del Turco e attacca il centrosinistra. Ma la discussione è destinata ad aumentare e continuare.

LA REAZIONE DEI DS

Giuseppe Lumia: «È stato gravissimo interferire con le vicende processuali»

A PAGINA 5

LA POLEMICA

OLIMPIADI LA STRANA GUERRA TORINO-ROMA

VINCENZO VASILE

Il principio dell'«ingerenza umanitaria», se applicato alle futili vicende della carta stampata, imporrebbe di far qualcosa. Senza porre tempo in mezzo. Nel nome delle Olimpiadi - dopo l'assegnazione a Torino dei Giochi invernali da parte del Comitato olimpico internazionale - si sta combattendo, infatti, in questi giorni sulle colonne della «Stampa» e del «Messaggero» qualcosa di tremendamente simile a una guerra. (Con un risvolto «etnico» che per fortuna si limita a una disputa tra campanili, con tanto di reciproca rivendicazione delle rispettive virtù locali e la conseguente rottura di qualche rapporto personale).

Il primo colpo l'ha sparato Marcello Sorgi, direttore del quotidiano torinese, che, non pago di aver dedicato all'evento le prime sette pagine del suo giornale di domenica scorsa, ha scritto sull'argomento il suo editoriale. Il titolo, senza giri di parole, era: «Cosa vuol dire non essere Roma». Il testo partiva da un orgoglioso elogio della «torinesità», che è stata premiata dalla scelta del Cio. E con essa «la pacatezza, il gusto dell'understatement, la passione per i progetti seri e il lavoro ben fatto, il modo classico di presentarsi all'estero con l'esperienza di chi lo fa da decenni»: tutte qualità che crescono, com'è noto, sotto la Mole, e vabbè. Ma sulle orme del gruppo demenziale nordista «Elío e le

SEGUE A PAGINA 25

Kosovo, spari contro gli italiani

Otto serbi uccisi dall'Uck. Controesodo dei profughi

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Smascheriamoli

Ricordi di Mario Soldati letti in questi giorni sui giornali avevano, tutti o quasi, un ingrediente non comune: salutavano un uomo felice, o almeno molto sereno. Negli intellettuali né gli artisti, di solito, lo sono. Anzi, si presume sempre che malessere, depressione, angoscia siano buoni fertilizzanti del pensiero e della sensibilità, mentre il buonumore, natura delle persone più semplici, formerebbe spiriti appagati, meno inclini all'irrequietezza e alla creazione. Effettivamente, gli scrittori e i pensatori allegri sono molto rari. Viene da chiedersi se questa rarità dipenda da una effettiva e secca prevalenza dei tristi, oppure se tra gli artisti allegri vi sia chi autocensura questa qualità, considerandola sconvolgente. Potrebbe essere, questo, un divertente passatempo per la comunità letteraria, e specie per i lettori: smascherare gli autori finto-cupi, o simil-disperati, che lo fanno solo per vezzo e sono, nella realtà delle loro vite, dei buontemponi. Non so, uno scrittore pulp che canta nel coro della sua parrocchia, un filosofo nichilista che fa volontariato, una scrittrice porno monogama e con sei figli. Si potrebbe istituire un Premio Soldati da assegnare ogni anno allo smascherato di turno.

PRISTINA Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri sera alle 22.30 contro tre veicoli militari del contingente italiano della Kfor. Lo si è appreso da fonti italiane a Pec. Secondo le stesse fonti sulla strada Pristina-Pec sconosciuti hanno sparato contro la pattuglia italiana che si è fermata e ha risposto al fuoco. Nessun italiano è rimasto ferito. Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri sera anche contro le sentinelle di guardia davanti all'edificio che ospita il reggimento di artiglieria del contingente italiano della Kfor. Gli uomini di guardia hanno risposto al fuoco e gli attentatori si sono dileguati. Otto serbi sono stati rapiti e uccisi dall'Uck. Intanto continua a ritmo sostenuto il controesodo dei kosovari. In poco più di una settimana sono tornati in più di 200.000.

FIERRO

ALLE PAGINE 8 e 9

INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE

In edicola la videocassetta a 14.900 lire

ROMA Dopo «molte parole, molti proclami e molte promesse» il governo si prepara a varare misure concrete per semplificare il rapporto quotidiano tra i cittadini e le imprese con l'amministrazione pubblica. È quanto ha detto il ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza, anticipando, in occasione dell'assemblea della Concooperative, le misure che intende adottare «in tempi rapidi» per fare in modo che la pubblica amministrazione «non sia più considerata dagli utenti un ostacolo o addirittura un nemico».

In particolare saranno adottate nuove «norme anti-coda». Inoltre - ha aggiunto - si eviterà che per eseguire una sola operazione i cittadini siano costretti a girare più uffici.

IL SERVIZIO

A PAGINA 17

RIVISTA il fisco

per essere sempre aggiornati

in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

1.07.1999 / 30.06.2000
 48 numeri, L. 460.000
 12.000 pagine minimo

MODALITÀ ABBONAMENTO

Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

INFORMAZIONI: 06.32.17.538 - 06.32.17.578

